



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Rif. Prot. 62917/2026 del 10-02-2026

Protocollo n. 6146 del 03.03.2026

Comune di CATANIA
comune.catania@pec.it

e, p.c. On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Segretario Generale dell’Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

****AIU a favore del Comune di Catania – Recupero e ripristino delle aree del fiume Acquicella – via Palermo C. da Monte Po nel Comune di Catania (CT)****

- **Lavori:** PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE M5 – COMPONENTE C2 - AMBITO INTERVENTO/MISURA 2 - INVESTIMENTO 2.2 - Progetto nr. 12 – PARCO URBANO, CERNIERA VERDE – ATTREZZATURE PER LO SPORT, L’INCLUSIONE SOCIALE, **RECUPERO E RIPRISTINO DELLE AREE DEL FIUME ACQUICELLA – VIA PALERMO C. DA MONTE PO** – APPALTO INTEGRATO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E L’ESECUZIONE LAVORI – CUP: D62J22000100006 CIG: B33D039D3C.
- **Proponente:** Comune di Catania cod. fisc./P.IVA 00137020871, sede Piazza Duomo - Catania.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato

approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota Prot. n. 62917/2026 del 10/02/2026, assunta al protocollo AdB al numero 3894 del 10/02/2026, con cui il Comune di Catania - Servizio Progettazione e Realizzazione Nuove Opere Pubbliche e Servizi a rete - Riqualficazione dello Spazio Urbano Servizio Contratti - Gare e Appalti chiede il parere di competenza per le opere di cui in oggetto, trasmettendo contestualmente il link da cui scaricare la documentazione progettuale;

VISTA la ulteriore integrazione del 02/03/2026 trasmessa per le vie brevi nella email istituzionale dello scrivente, con cui si trasmette la documentazione progettuale completa, anche a seguito di quanto concordato con il responsabile del servizio;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali pervenuti;

CONSIDERATO che il procedimento in questione prevede, per quanto di competenza, la pulizia dell'affluente al Torrente Acquicella dalla vegetazione infestante, regolarizzare gli argini all'interno del lotto di intervento e la realizzazione di una cassa di espansione al fine di evitare il trasferimento del rischio idraulico alle zone più a valle, come meglio individuati negli elaborati progettuali. In particolare si prevedono:

Interventi di TIPO 1:

- pulizia dell'alveo, mediante taglio e asportazione della vegetazione spontanea presente e di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- l'asportazione di tutti i detriti alluvionali intrappolati tra la vegetazione spontanea;
- rimozione dall'alveo di rifiuti abbandonati di ogni specie.

Tale tipologia di intervento verrà eseguito anche sul tratto che riguarda l'asta principale (Acquicella), per l'estensione di circa 1.400,00 ml.

Interventi di TIPO 2:

- una risagomatura delle sponde interne alle aree di intervento, senza che si alterino le altezze delle sponde;
- nell'area a valle verrà creata una cassa naturale di espansione di circa 3.800 mc.

Le sponde dell'alveo e della cassa saranno risagomate con interventi di ingegneria naturalistica quali gabbionate opalizzate singole.

Concludono gli interventi, l'inserimento di una recinzione in legno al fine di garantire l'incolumità e la sicurezza dei fruitori del parco.

PRESO ATTO degli elaborati "RELAZIONE IDROLOGICA, RELAZIONE IDRAULICA BIDIMENSIONALE, INQUADRAMENTO GENERALE DI PROGETTO IDRAULICO - LOTTO C", per quanto attiene gli aspetti idraulici, trasmessi con le sopra richiamate note;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)** si evidenzia che l'intervento in progetto ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Area Territoriale tra i Bacini del Fiume Simeto e del Fiume Alcantara (095) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 02 luglio 2007 e pubblicato il 14 settembre 2007 sulla GURS n. 43 e successivi aggiornamenti, e che dette opere, per la parte relativa alla tipo 1 su t. Acquicella, interferiscono con un'area in dissesto idraulico a pericolosità "PI" cod. 095-E-3CT-E01 (Comune di Catania) e su cui, ai sensi delle Norme di Attuazione del P.A.I. vigenti, art. 17.4, le valutazioni sulla compatibilità competono al Comune di Catania;

CONSIDERATO che **per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523** i lavori in argomento interferiscono l'alveo del corso d'acqua denominato Vallone Acquicella e affluente, che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 295 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

RILASCIA

al Comune di Catania in oggetto meglio specificato:

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sulle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo"**, *ove necessiti, del corso d'acqua sopra richiamato "e alla realizzazione degli interventi"* di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le **raccomandazioni e prescrizioni** di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022;
- per il corso d'acqua in questione venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, dall'intervento progettuale;
- vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico del Comune, conformemente ai contenuti della Direttiva AdB n. 5750 del 17/09/2019;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- il Comune di Catania si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Qualora il progetto in esame preveda la realizzazione di opere comportanti l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali, **l'avvio dei lavori è subordinato alla preventiva presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate, da trasmettere a questa Autorità di Bacino.**

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *"Aree tematiche"* → *"Siti tematici"* → *"Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica"* → *"Elenco Autorizzazione idraulica unica"*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

P.O.03 Il Funzionario Direttivo
Santo Scordo

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo